

Rassegna del 20/07/2016

NESSUNA SEZIONE

13/07/2016	Fedelta'	23	<u>Viaggio in Sicilia per gli artigiani</u>	...	1
14/07/2016	Guida	6	<u>Tenda, due nuove chiusure notturne</u>	Rinaudo Giacomo	2
14/07/2016	Guida	9	<u>Artigianato e credito</u>	...	3
19/07/2016	Monferrato	8	<u>Gli artigiani sono ottimisti ma preoccupa la Brexit</u>	...	4
19/07/2016	Nuova Provincia (Asti)	12	<u>Ultime note sotto la Cattedrale con l'icona Renzo Arbore</u>	...	5
20/07/2016	Giornale della Liguria e del Piemonte	13	<u>Tax Day, Verbania è tra i capoluoghi dove le imprese pagano meno</u>	...	8
20/07/2016	Stampa Novara-Vco	49	<u>Annuncio del sindaco</u>	...	9

1

Proposto da Confartigianato Cuneo e Sicilia in Europa Viaggio in Sicilia per gli artigiani

FOSSANO. Un viaggio alla scoperta della Sicilia dei sapori, della cultura e dell'artigianato: a proporlo (dal 27 agosto al 2 settembre) è Confartigianato Imprese di Cuneo in collaborazione con l'associazione fossanese Sicilia in Europa, che da anni fa da trait d'union tra Piemonte e Sicilia organizzando viaggi, visite e momenti di incontro socio-culturali per scoprire l'essenza più profonda della sicilianità.

«Si tratta - spiegano i dirigenti di Confartigianato Imprese - non di una semplice vacanza ma di un «viaggio alla scoperta di una Sicilia interiore», una terra che pochi conoscono, quella che sta lontano dalle città d'arte e dalle spiagge assolate, una Sicilia interiore, quasi invisibile, che si manifesta nei paesaggi modellati dal lavoro, nella cultura rurale, nei sapori ma, soprattutto, nei volti della gente».

Il viaggio è dedicato a tutti gli artigiani associati a Confartigianato Imprese di Cuneo, ai soci



Ancos (Associazione Comunità sociali e sportive Confartigianato) ed Anap (associazione pensionati Confartigianato) oltre ai loro famigliari.

«Questa opportunità sarà solo la prima di una lunga serie - proseguono i dirigenti di Confartigianato - che vedrà Confartigianato Cuneo e Sicilia in Europa collaborare per far apprezzare ai cuneesi il calore della Sicilia vera ed ai siciliani la bellezza ed i sapori della provincia di Cuneo».

Il viaggio

Nel corso del viaggio si visiteranno alcuni dei luoghi più interessanti della Sicilia Centro-Occidentale: Cefalu, Castelbuono, Palazzo Adriano (fondato dagli albanesi e set del film

«Nuovo Cinema Paradiso»). Il viaggio proseguirà verso l'entroterra agrigentino con visita all'Eremo di Santa Rosalia (una storia interessantissima!) al Teatro Andromeda e al «pastore delle nuvole», Lorenzo Reina: un artista che ha promesso al padre, in punto di morte, di continuare a pascolare le pecore nel podere di famiglia, e così ha fatto, temperando tuttavia la sua passione per l'arte. Ne è nato un originalissimo sito, a Santo Stefano Quisquina, dove Lorenzo, insieme alla moglie e al figlio, organizza anche l'accoglienza ai turisti.

Non meno interessante la «scoperta» di Sant'Angelo Muxaro: visita guidata del borgo (dove si sentono ancora le «grida» degli am-

bulanti a cui accorrono le massaie, con degustazioni itineranti e passeggiata presso l'area naturalistica archeologica compresa la «Tomba del Principe».

Seguono Agrigento, con la visita guidata alla splendida Valle dei Templi, la Casa Pirandello, la «Scala dei Turchi» e, infine, a Palermo, il meraviglioso Duomo di Monreale (l'«ottava meraviglia del mondo») con cena all'«Antica Focacciera», un ristorante che ha una storia importante: da qui sono passati i reali di Spagna e di Belgio, e fra i clienti abituali si ricordano i giudici Falcone e Borsellino.

Per informazioni rivolgersi agli sportelli Confartigianato di Cuneo o territoriali più vicini.

l.a.

L'Anas conferma la fine lavori del Tenda bis a dicembre 2017

Tenda, due nuove chiusure notturne

Cuneo - Il cantiere del Tenda dovrà necessariamente affrontare un anno più impegnativo del previsto, il che significa chiusure, programmabili ma inderogabili. Le prime saranno già la prossima settimana: la notte tra mercoledì 20 e giovedì 21 e la notte fra giovedì 21 e venerdì 22 luglio, sempre dalle 22 alle 6.

È quanto emerso ufficialmente lunedì 11 luglio nella riunione che si è svolta presso la Prefettura. Una riunione di aggiornamento sull'avanzamento dei lavori nella galleria del Tenda, a seguito degli smottamenti avvenuti all'interno del cantiere la settimana scorsa.

Un tavolo molto frequentato e brulicante di opinioni che ha preso atto delle necessità dell'Anas per i prossimi mesi. Necessità che esigono chiusure e quindi disagi. Il presidente degli industriali Biraghi, il presidente della Provincia Borgna, le municipalità di Tenda e Limone, nonché le associazioni del settore autotrasporto tra cui Astra, Fai Assotrasporti e Confartigianato, la società degli impianti di risalita, e la Prefettura di Nizza hanno allungato le orecchie al-

le proposte del capo compartimento Anas Bortolan.

L'Anas si prende tutte le responsabilità del caso e dichiara che il tunnel sarà pronto per dicembre 2017. I lavori avanzano, nonostante gli imprevisti geologici delle ultime settimane, che hanno stoppato l'attività all'interno del tunnel sul lato francese (restano una sessantina di metri da scavare, con materiale fangoso). "Siamo in linea con il programma" - afferma Bortolan - ma occorre prepararsi ad un anno di impegno e sforzi da parte di tutti. Per questo le chiusure in più".

Ad oggi sono stati realizzati 8 dei 10 bypass che dovranno consentire un'intercomunicazione fra le due gallerie: la realizzazione degli ultimi due, quelli più prossimi alle uscite della galleria, necessita di ulteriori blocchi del traffico. Il periodo individuato per le nuove chiusure è fine settembre: due tranches di tre giorni oppure una chiusura continua di 6 giorni. In ogni caso maggiori dettagli emergeranno nel prossimo tavolo di incontro a settembre.

Giacomo Rinaudo



Artigianato e credito

CUNEO - (fb). È stato firmato nei giorni scorsi il rinnovo della convenzione tra Banca Regionale Europea e Confartigianato Fidi Cuneo (cooperativa di garanzia dell'associazione artigiani) per dare nuovo impulso a una collaborazione attiva da oltre dieci anni, per agevolare l'accesso al credito da parte delle imprese associate, anche valorizzando risorse messe a disposizione dalla Bce. L'intesa sarà valida fino a fine anno, con un sostegno finanziario che potrà essere utilizzato per investimenti produttivi materiali e immateriali.



Analisi Al Piemonte potrebbe costare 727 milioni

Gli artigiani sono ottimisti ma preoccupa la Brexit

►►

TORINO

Cresce lentamente l'ottimismo delle imprese artigiane. Queste, in estrema sintesi, le previsioni che emergono dalla terza indagine trimestrale congiunturale del 2016 di Confartigianato Imprese Piemonte. Per quanto riguarda l'andamento occupazionale il saldo è positivo: dal -0,42% al +6,59%. Gli interessati ad assumere apprendisti scendono dal 6,49% al 5,64%, confermando comunque il teorico appeal di un istituto che potrebbe, se opportunamente incentivato, essere rispondente alle esigenze produttive ed organizzative delle piccole imprese.

Per quanto concerne la produzione totale, si consolida la positività del saldo che passa dal 5,18% al 10,95%. Anche i nuovi ordini migliorano, con un saldo che si porta in terreno positivo: dal -0,48% al +6,11%. Analogamente un'indicazione positiva risulta dal carnet ordini superiore ai tre mesi: dal 2,42% al 3,45%.

Migliorano anche le prospettive per i nuovi ordini per esportazioni che passano dal -2,62% al +4,15%.

Le stime di investimenti per ampliamenti scendono dal 4,3% al 2,3%. Le previsioni di investimenti per sostituzioni, invece, salgono dal 5,20% al 6,8%.

Le previsioni di regolarità negli incassi scendono dal 37,50% al 32,5%, mentre le stime di ritar-

di salgono dal 39,4% al 42,4%, confermando le difficoltà per le piccole imprese ad ottenere pagamenti in tempi accettabili.

Verso un periodo di valutazione

«Dai dati - ha dichiarato Maurizio Besana, presidente di Confartigianato Imprese Piemonte - emerge la volontà delle piccole imprese di continuare a lavorare al meglio cercando di cogliere le opportunità, senza farsi scoraggiare da timori che, dopo anni di crisi, potrebbero essere più che giustificati. Occorrerà nei prossimi mesi capire quanto peserà l'effetto Brexit, avvenuto dopo la chiusura della nostra rilevazione, sull'economia e, conseguentemente, sulle previsioni delle imprese ed in particolare di quelle artigiane. Si può sin da ora affermare che l'uscita della Gran Bretagna dall'Unione Europea avrà, nei prossimi mesi, effetti fortemente negativi sulle nostre esportazioni. Si prevede su scala nazionale una diminuzione pari a 727 milioni di euro per i settori a maggiore concentrazione di piccole imprese».

«In uno scenario in continuo mutamento come l'attuale - ha concluso Besana - occorre che il governo assuma misure in grado di incoraggiare le imprese. Mi riferisco, tra l'altro, alla riduzione del carico tributario, che è ancora troppo elevato: la somma di tutte le imposte e tasse pagate dall'impresa italiana al lordo dei profitti è pari al 64,8%, la più alta in Europa.

Deve essere facilitato l'accesso al credito, particolarmente disagevole per le piccole imprese che, a causa dei ritardi nei pagamenti a loro dovuti da parte delle pubbliche amministrazioni, sono costrette a rivolgersi alle banche a condizioni assai svantaggiose. Su questi e su molti altri temi, Confartigianato prosegue a tutti i livelli un confronto con le istituzioni e con le altre parti economiche e sociali».

r.m.

5

MARTEDI E MERCOLEDI

Ultime note sotto la Cattedrale con l'icona Renzo Arbore

Dopo il pienone di domenica sera per Ermal Meta (vedi recensione in queste pagine), ieri con il Premio d'Autore Città di Asti è iniziata l'ultima settimana di Astimusica 2016. La ventunesima edizione è organizzata da Asp e Comune di Asti. Sul palco di piazza Cattedrale si sono sfidati i ventisei solisti emergenti del Premio d'Autore Città di Asti voluto da Associazione culturale Elinor e Comune di Asti.

Attesa per Renzo Arbore

Stasera è la volta di Renzo Arbore con l'Orchestra Italiana. Uno degli appuntamenti più attesi dell'intero cartellone di Astimusica, organizzato in collaborazione con il Circolo Filarmonico Astigiano e inserito in Monferrato Jazz Festival. In tour per attraversare tutto lo stivale e arrivare ad Astimusica con il loro intramontabile spettacolo, l'artista pugliese e la sua fidata orchestra sono pronti a far cantare e divertire con la carica e il trasporto tipici dei loro live.

Il matrimonio artistico tra Renzo Arbore, ambasciatore nel mondo della musica e della cultura italiana, e le 15 "all stars" dell'Orchestra Italiana dura ormai da oltre un quarto di secolo. Insieme sono stati capaci di portare la musica napoletana ed i grandi successi italiani in giro per il mondo: dagli Stati Uniti alla Cina, dal Messico all'Australia, dall'America Latina al Canada con spettacoli acclamatissimi ovunque.

L'improvvisazione sarà un elemento importante di questo li-

ve, che alternerà i brani più conosciuti del repertorio partenopeo alle canzoni più note di Arbore. Musica dalle 21.30 (biglietti a 50, 30, 20 euro).

La sfida tra le band

Mercoledì si spegneranno le luci su Astimusica, ma prima della chiusura un'ultima serata speciale: in piazza cattedrale la prima edizione di Asti Live Band Music Contest, il concorso voluto dalla Confartigianato per i suoi 70 anni di fondazione.

La finale, fissata per le 21.30 con ingresso libero, vedrà sul palco dieci band divise in categorie.

Categoria junior

Free Sound, Castagnole Lanze (Sanela Vasileva, Antonio Rondinelli, Andrea Bianco, Mario Bassino, Mattia Colombaro); Nakhash, Asti (Elisabetta Rosso, Riccardo D'Urso, Francesco Di Blasio, Alberto Redogli, Simone Bussa); Rubin Red, Asti (Nicolò Costa, Manuel Costa, Alberto Chicarella); Hype Theory, Asti (Corrado Trusiano, Matteo Pizzolato, Mattia Angelico, Alfonso Ferrero).

Categoria inediti

The Sweede, Asti (Fabio Delcrè, Andrea Camerano, Matteo Grasso, Flavio Ritelli); I Volume, Calliano (Luca Fogliati, Riccardo Valle, Giuseppe Fogliati, Giovanni Costa, Alessandro Fogliati, Marco Ordano); Gibi e i Magnifici, Asti (Gilberto Caimotto, Piercarlo Caimotto, Davide Barberis, Sergio Bertetto, Federico Gianotto).

Categoria senior

Soul Power, Asti (Andrea Caldi,

Giulia Rossi, Beppe Peccheneda, Lucio Zaninotto, Franco Olivero, Roberto Bazzano, Mauro Tagliatti, Franco Bogliano, Daniele Pasciuta, Corrado Schialva, Giancarlo Bottino, Oscar Casavecchia).

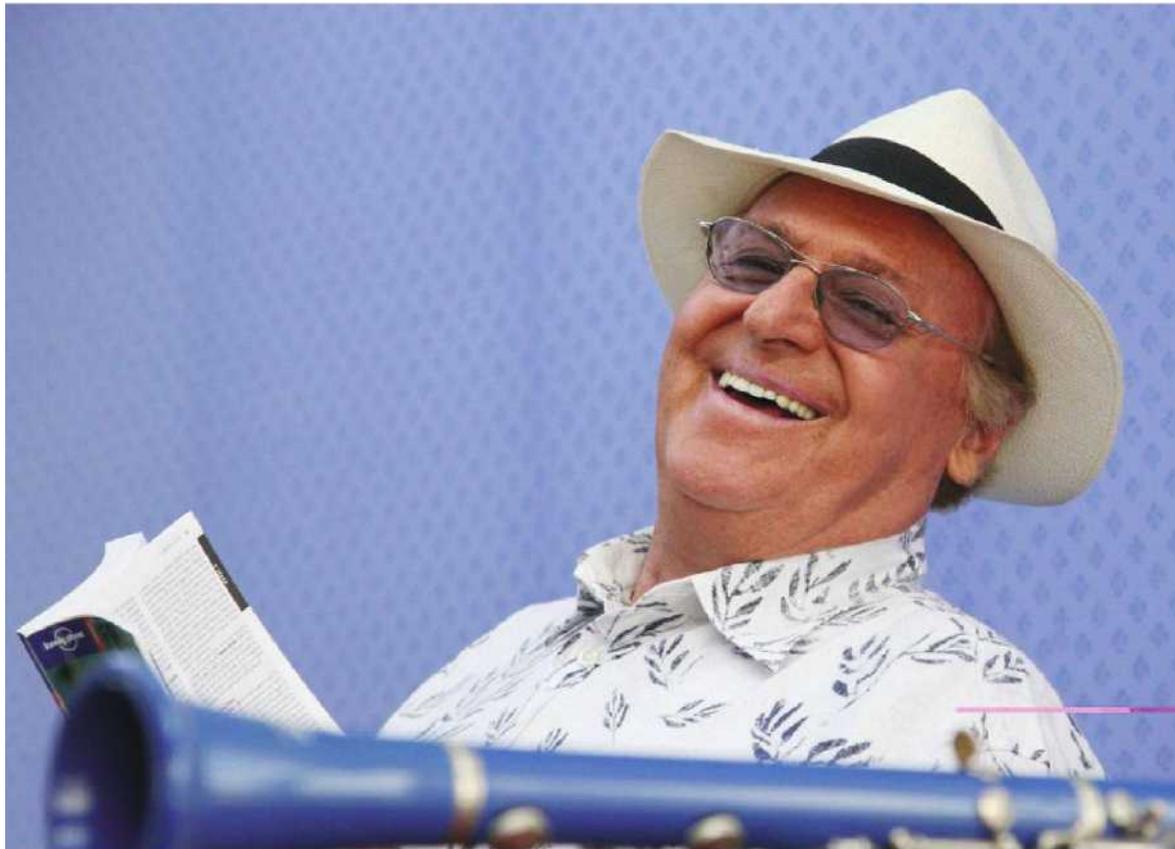
Randy Brain, Asti (Milena Longhini, Jessica Franco, Alberto Genta, Simone Pescarmona, Francesco Salasco, Samuele Buraghi).

Ritratto, Asti (Francesco Fortunato, Michele Fortunato, Alessandro Giuga, Marco Falcon, Valeria Grytsuta).

La giuria, composta da professionisti del settore (Beppe Rosso, Davide Calabrese, Aurelio Pitino e Gianluca Guzzetta), avrà il compito di scegliere i tre vincitori, a cui spetteranno premi in denaro e una produzione discografica SB Records.

Giusy Rosella, Franco Ceschini e Mauro Quirico dell'Associazione M.e.T.A. (Musica e Teatro Asti) hanno curato l'organizzazione del concorso, il cui obiettivo è "dare più spazi per fare cultura e musica, spazi utili alla crescita e alla formazione degli artisti che attraverso questo nuovo evento possono esprimere la loro passione e il loro talento".





**MOSTRI SACRI E NUOVE SPERANZE**

Renzo Arbore è l'ultimo big del calendario di Astimusica, che si chiuderà stasera. Prima dell'arrivederci all'edizione 2017, le band astigiane si sfideranno in piazza Cattedrale mercoledì sera. Qui a fianco i Rubin Red (Nicolò Costa, Alberto Chicarella, Manuel Costa); nella pagina a fianco i The Sweede (Matteo Grasso, Flavio Ritelli, Andrea Camerano, Fabio Delcrè)

IL RAPPORTO CNA

Tax Day, Verbania è tra i capoluoghi dove le imprese pagano meno

■ VERBANIA. Nel rapporto annuale «TaxDay» pubblicato da Cna sui capoluoghi di Provincia spicca il buon risultato di Verbania, che è al 110 posto sui 124 capoluoghi di Provincia. In questo caso essere in fondo alla classifica conviene, perché vuol dire che il carico fiscale per le piccole imprese del territorio è minore. Un risultato, quello di Verbania, che è il secondo migliore del Piemonte dopo Cuneo e che vede il carico fiscale (il «Total tax rate») al 56,9 per cento contro una media nazionale del 60,9 per cento.

Un significativo arretramento ha registrato di conseguenza anche il «Tax free day», il giorno in cui l'imprenditore può finalmente cominciare a destinare i guadagni aziendali all'impresa e alla sua famiglia, che è il 26 luglio a Verbania contro la media nazionale del 9 agosto.

Da segnalare che dal 2014 ad oggi, dall'insediamento dell'Amministrazione Comunale, il dato di Verbania è migliorato passando dal 102esimo posto del 2014 al 110 attuale, con un carico fiscale (il «Total tax rate») sceso dal 60,8 del 2014 al 56,9 attuale.

«Una discesa - afferma il sindaco Silvia Marchionini - alla quale abbiamo cercato di contribuire come amministrazione comunale abbassando nel bilancio comunale dell'anno scorso la tassa rifiuti, la TarI. C'è quindi una obiettiva ragione di soddisfazione, anche se il livello della pressione fiscale



in Italia rimane indubbiamente alto, seppur in diminuzione secondo i dati Istat». I dati sono stati elaborati da «Comune che vai fisco che trovi», l'Osservatorio di Cna sulla tassazione della piccola impresa, giunto alla terza edizione, che analizza i 124 comuni italiani, a partire da tutti i capoluoghi di regione e di provincia, prendendo a riferimento una impresa individuale, con cinque dipendenti, 430 mila euro di fatturato e 50 mila euro di utili.

COMUNE

Dal 2014 ad oggi, il dato di Verbania è migliorato passando dal 102esimo posto al 110 attuale



Annuncio del sindaco

«Gli artigiani a Verbania pagano meno tasse che nelle altre città»

■ Verbania è tra le città italiane dove le imprese artigiane pagano meno tasse. Lo dice il rapporto annuale dell'osservatorio del Cna circa la pressione fiscale su piccole e medie imprese nei capoluoghi di provincia. Il risultato di Verbania, migliore in Piemonte dopo Cuneo, vede il carico fiscale al 56,9% contro una media nazionale del 60,9%. Ciò vuol dire che se l'utile è di 50 mila euro l'anno, all'impresa, dopo aver pagato tutte le tasse, rimangono 21.550

euro. Diversamente a Reggio Calabria, prima in classifica, dove il carico fiscale è del 73,2% l'utile d'impresa netto diventerebbe soltanto di 13.400. Commenta il sindaco Silvia Marchionini: «Dal 2014 a oggi il carico fiscale da noi è sceso dal 60,8 al 56,9 per cento. Un calo a cui, come amministrazione, abbiamo cercato di contribuire abbassando la tassa rifiuti. C'è quindi una obiettiva ragione di soddisfazione, anche se la pressione fiscale rimane alta». [F. RU.]

